



Club Alpino Italiano - Sezione di Lucca

Cortile Carrara, 18 - 55100 Lucca - Tel e fax: 0583582669

www.cailucca.it – e-mail: segreteria@cailucca.it

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024 ***I BORGHI CARRARINI***



CONTESTO DELLA GITA

Dopo i borghi garfagnini ci spostiamo di zona e andiamo a visitare alcuni borghi Carrarini, in una zona molto frequentata ma non conosciuta; resteremo infatti nella bassa valle del Torrente Gragnana, all' inizio della valle che si percorre per raggiungere Campo Cecina e gli altri bacini marmiferi del Sagro.

Partiremo da Carrara, frazione Potrignano, località San Rocco e ci troveremo subito immersi in un ambiente alpestre, inaspettato, che fra mulattiere, vecchi sentieri e strade bianche ci porterà prima a Gragnana poi Noceto, Castelpoggio ed infine Sorgnano prima di entrare nel parco Padula e quindi tornare a Carrara.

Stiamo percorrendo una delle tappe del Cammino di Aronte che la città di Carrara ha creato negli ultimi anni per valorizzare i suoi paesi.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

San Rocco 115m/Monte d'Arme 290m/greto del Gragnano 190m/Noceto 420m/Castelpoggio 500m/Monte Bandita 560m/Sorgnano 270m/Parco Padula 160m/San Rocco

Posteggeremo negli stalli (gratuiti la domenica) lungo la Via di Potrignano e imbrocheremo il sentiero cai 193 (anticamente usato dai cavaatori per raggiungere le cave) su cui arriveremo facilmente al Monte d'Arme con il suo imprevisto insediamento rurale.

Poco dopo imbrocheremo il sentiero dei cavaatori che scende dolcemente a Gragnana di cui attraverseremo i vicoli scendendo al greto del torrente omonimo che attraverseremo sul ponte della Via di Noceto.

Questa è un' antica mulattiera di collegamento fra i paesi che poi prosegue, trasformata nell' ultimo tratto in asfaltata, fino a Castelpoggio dove sosteneremo per il pranzo nel panoramico piazzalino della chiesa, poco distante dal circolino del paese dove, se aperto, potremo prendere il caffè.

Tornati brevemente sui nostri passi proseguiremo lungo il Sentiero del Soldato, un' importante mulattiera ormai divenuta una sterrata che collegava la zona di Carrara con Ortonovo e lo Spezzino.

Dopo aver costeggiato le pendici del Monte Bandita, ultima elevazione delle Apuane, si arriva a Sorgnano poi al Parco Padula ed infine a Potrignano, dove avevamo lasciato le auto.

DATI TECNICI

Percorso ad anello senza particolari esposizioni e/o difficoltà tecniche degne di nota.

Salita 600m.c.a. Discesa 600m.c.a. Tempo netto 5 ore c.a. Difficoltà E.

Pranzo al sacco

Ritrovo ore 7.30 parcheggio di Viale Luporini, sosta caffè all'autogrill Versilia.

Trasporto auto proprie.

Quota: SOCI € 2; NON SOCI € 12.

La quota comprende: spese gestionali e assicurazione per i non soci.

Rimborso viaggio indicativo da corrispondere direttamente all'autista € 30 a vettura

Attrezzatura: scarponi da escursionismo, abbigliamento a strati, poncio e/o kway antivento e/o pioggia.

Iscrizioni online su questo [link](#).

Per informazioni: SOLO MESSAGGI WHATSAPP O MAIL

Paolo Bandiera bandi7579@gmail.com 3471810396:

Riccardo Casciotti riccardocasciotti1@gmail.com 3294140878

I direttori d'escursione si riservano di variare il programma in funzione di necessità contingenti.

NOTE STORICHE O CURIOSITÀ:

Gragnana: situata alla sinistra del torrente omonimo risale all' epoca romana ed ha rivestito un ruolo importante anticamente per la sua posizione strategica nei collegamenti con la Lunigiana. Nato come paese di pastori è divenuto poi essenzialmente un borgo di cavaatori infatti da lì si raggiungevano tutti i principali bacini marmiferi della zona di Carrara.

È stata un importante base per gli anarchici come testimonia anche il circolo anarchico che si trova all'entrata del paese.

Di pregevole pregio è la Chiesa di San Michele del XVIII sec.edificata su un precedente edificio medioevale.

È stata capitale mondiale dei Tavolieri antichi giochi da tavola inciso sulla pietra , alcuni dei quali sono visibili transitando per le vie del paese.

Cammino di Aronte: anello di 5 tappe che unisce con sentieri e strade bianche i paesi che circondano la città di Carrara.

È dedicato al mitologico aruspice etrusco Aronte, citato anche nella Divina Commedia ed è indicato con una sirena blu.

La leggenda narra infatti che Aronte abitasse in una spelonca tra i monti di Carrara ed un giorno una sirena dal mare giunse fino a lui attraverso il torrente Carrione e se ne innamorò tanto che decise di vivere con lui senza tornare al mare.

Giove allora decise di punirla trasformandola in una fontana di marmo ancora visibile a Carrara..

Noceto: *piccolo agglomerato che sovrasta Gragnana da una posizione amena e panoramica. Le poche case sono tutte lungo l' unica via che termina alla Chiesa ..Fino agli anni 50 del secolo scorso si raggiungeva solo tramite mulattiere .*

Castelpoggio: *unico dei paesi intorno a Carrara ad essere stato in passato nominato comune.*

Ha rivestito una notevole importanza perché si trovava su un' antica via di transito verso la Lunigiana e verso l' Appennino attraverso il passo della Gabellaccia..La sua origine è abbastanza antica, in epoca romana era legato al porto di Luni poi è stato un Castrum Bizantino per contrastare l' avanzata dei Longobardi.Nella zona sotto il passo dentro alcuni anfratti sono stati fatti importanti ritrovamenti risalenti al Neolitico..

Nei pressi del paese c'era una cava di marmo particolarmente raro conosciuto come il " Rosso di Castelpoggio".

..

Sorgano: *paese posto a ridosso di Carrara su un crinale in bella posizione panoramica davanti al Monte d' Arme. A differenza degli altri borghi non è stato interessato dall'attività estrattiva del marmo ma è circondato da boschi e vigneti*

Da segnalare la Chiesa di San Michele risalente al 600 come una bella immagine marmorea della Madonna col bambino presente sulla facciata di una delle prime case del paese.

A Sorgano c'è il Parco Padula , un bel parco nel verde nato dalla bonifica delle zone palustri del torrente Gragnana , da qui il suo nome, acquistato alla fine dell' ' 800 dalla ricca famiglia

Fabbricotti ,che ne fece la sede della sua imponente villa , a tale periodo risale anche l' ingresso a forma di castello medioevale con mattoni rossi che si trova sulla strada provinciale per Gragnana..

La crisi del mercato del marmo nei primi decenni del Novecento provocò il declino dei Fabbricotti ed anche la villa andò in rovina poi verso la fine del secolo è stata restaurata ed oggi ospita una mostra permanente di opere d' arte e sculture marmoree oltre ad un museo dei Marmi.